

Dal 7 aprile la nuova campagna informativa 8xmille della C.E.I. Nuovo format per raccontare la nostra Italia

Dopo 8 anni il *Chiedilo a loro* va in pensione. **Una nuova strategia e un nuovo format racconta, sempre con concretezza ed efficacia, ciò che rende migliore l'Italia.** Racconta l'orgoglio di far parte del **"Paese dei progetti realizzati"**; realizzati dai milioni di volontari, migliaia di sacerdoti e suore.

Un Paese da scoprire insieme nella nuova campagna di rendiconto della Conferenza Episcopale Italiana che sensibilizza alla firma dell'8xmille a partire dal **7 aprile**.

In TV, sul web, alla radio, nelle affissioni, sulla carta stampata **ogni frase della nuova campagna è ispirata ad un Vangelo vissuto, che da parola diventa azione**, scelte e comportamenti che abbiamo visto da vicino e toccato con mano. Questo ci dà la garanzia della verità, che resta il primo vero obiettivo della comunicazione della CEI.

"In Italia c'è un Paese efficiente, generoso, solidale, a volte creativo e coraggioso. C'è un Paese fatto di persone che si impegnano, dai gesti essenziali, misurate nella comunicazione, ma accoglienti come una famiglia", spiega Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione per il Sostegno Economico alla Chiesa cattolica della CEI. ***"Un Paese dove l'essere umano viene prima di tutto, che ama incondizionatamente ma che pensa al futuro in maniera strutturata, concreta, senza sprechi e ricco di umanità. Un Paese silenzioso ed efficace, che è punto di riferimento per tanti nei nostri territori e nelle nostre città"***.

"Il Paese dei progetti realizzati" è dunque **lo slogan** che chiude gli spot da 30 e 15 secondi (regia di Stefano Palombi, campagna stampa di Francesco Zizola).

Quest'anno abbiamo scelto progetti a **Ferrara**, in una casa d'accoglienza per donne rifugiate con minori, a **Serramanna** (Sardegna del sud) in un'azienda agricola anti-dipendenze, a **Caprarola** (Viterbo) in un centro diurno per persone con disabilità, a **Caserta** in una casa d'accoglienza per chi vive in strada, a **Bologna** in una residenza temporanea per detenuti ammessi alle misure alternative, a **Piacenza** in una mensa per i nuovi poveri e nei corsi di italiano per stranieri, a **Roma** in un asilo nido per famiglie in difficoltà e in un'attività di formazione per volontari impegnati nell'assistenza notturna. E ancora a **Padulle di Sala Bolognese** in una *Dispensa solidale*, a **Sovana** (Grosseto) in un restauro di una chiesa antichissima per restituire spiritualità e bellezza, a **Tortoli** (Nuoro) in una mensa e in un'opera di microcredito, ma anche in **Messico** per chi ha sete di giustizia, nei campi di caffè in aiuto dei piccoli produttori e in un centro d'accoglienza dell'infanzia abbandonata.

C'è un codice "segreto" in ogni spot, una frase che rompe il ritmo o lo conferma con una ripetizione, oppure sorprende uscendo apparentemente dall'argomento. Ti spinge ad allargare lo sguardo, ti fa capire che si stanno raccontando le opere ma anche qualcosa di più, uno stile di vita alternativo.

Sul sito www.8xmille.it sono disponibili spot e video di approfondimento (**sezione area stampa**), il rendiconto storico della ripartizione 8xmille a livello nazionale e diocesano. Non manca la "Mappa 8xmille", che geolocalizza e documenta con trasparenza oltre 16 mila interventi realizzati, concepita come risorsa in continuo aggiornamento.

